DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Mensile - Anno VII - N. 2 - Marzo 2022

Programma Mercury, un grande polo unitario e coordinato per l'innovazione tecnologica

a pagina 11

IN QUESTO NUMERO

- Primo Piano
- Agricoltura 4.0
- Automazione e Robotica
- Healthcare
- Automotive
- Sostenibilità
- Insurtech
- Digital Job
- Aziende e Mercati
- Personal Style

PRIMO PIANO

- **Nuove norme per la cibersicurezza negli organi UE**
- **Forum nel settore dell'istruzione digitale**
- **SURE: protezione posti di lavoro e sostegno alla ripresa**
- **Draghi: priorità aumentare produzione microchip in Europa**
- **2 miliardi di euro incentivi per lo sviluppo 5G in Italia**
- **Non basta registro opposizioni contro telemarketing selvaggio**

Nuove norme per rafforzare la cibersicurezza e la sicurezza delle informazioni nelle istituzioni, negli organi e negli organismi dell'UE

Johannes Hahn,
Commissario per il Bilancio e l'amministrazione della Commissione Europea

La Commissione ha proposto nuove norme per stabilire misure comuni in materia di cibersicurezza e sicurezza delle informazioni nelle istituzioni, negli organi e negli organismi dell'UE. La proposta è volta a rafforzare le capacità di resilienza e di risposta di questi soggetti rispetto agli incidenti e alle minacce informatiche, come pure a garantire la resilienza e la sicurezza della pubblica amministrazione dell'UE in un contesto di crescenti attività informatiche dolose nel panorama globale.

Johannes Hahn, Commissario per il Bilancio e l'amministrazione, ha dichiarato: *"In un ambiente connesso, un singolo incidente di cibersicurezza può incidere su un'intera organizzazione. Per questo motivo è fondamentale costruire un solido scudo contro le minacce informatiche e gli incidenti informatici che potrebbero perturbare la nostra capacità di agire. I regolamenti che stiamo proponendo oggi sono una pietra miliare nel panorama della cibersicurezza e della sicurezza delle informazioni dell'UE. Sono basati su una cooperazione rafforzata e sul sostegno reciproco tra le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE, e sul coordinamento della preparazione e della risposta. Si tratta di un vero e proprio sforzo collettivo a livello dell'UE."*

Nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle crescenti sfide geopolitiche, un approccio comune alla cibersicurezza e alla sicurezza delle informazioni è imprescindibile. Alla luce di ciò la Commissione ha proposto un regolamento sulla cibersicurezza e un regolamento sulla sicurezza delle informazioni.

Regolamento sulla cibersicurezza

Il proposto regolamento sulla cibersicurezza introdurrà un **quadro di gestione, di governance e di controllo dei rischi** nel settore della cibersicurezza. Porterà alla creazione di un nuovo **comitato interistituzionale per la cibersicurezza**, accrescerà le capacità in materia di cibersicurezza, e incentiverà periodiche valutazioni di maturità e una maggiore igiene informatica. Amplierà inoltre il mandato della squadra di pronto intervento informatico delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'UE (CERT-EU), che fungerà da piattaforma di intelligence relativa alle minacce, di scambio di informazioni sulla cibersicurezza e di coordinamento della risposta in caso di incidenti, da organo consultivo centrale e da prestatore di servizi.

Elementi chiave della proposta di regolamento sulla cibersicurezza:

- Rafforzare il mandato del CERT-UE e fornire le risorse necessarie per il suo assolvimento
- Esigere che tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE: si dotino di un quadro di governance, gestione e controllo dei rischi nel settore della cibersicurezza; attuino una base di riferimento per le misure di cibersicurezza per affrontare i rischi individuati; effetuino periodicamente valutazioni di maturità; predispongano un piano di miglioramento della propria cibersicurezza, approvato dalla loro dirigenza; condividano senza indebito ritardo con il CERT-UE le informazioni relative agli incidenti.
- Istituire un nuovo comitato interistituzionale per la cibersicurezza per guidare e monitorare l'attuazione del regolamento e per indirizzare il CERT-EU
- Rinominare il CERT-UE da "squadra di pronto intervento informatico" in "centro per la cibersicurezza" in linea con gli sviluppi negli Stati membri e a livello globale, pur mantenendo l'abbreviazione CERT-UE per il riconoscimento del nome.

Regolamento sulla sicurezza delle informazioni

Il proposto regolamento sulla sicurezza delle informazioni creerà una serie minima di **norme** e standard **sulla sicurezza delle informazioni per tutte le istituzioni**, tutti gli organi e tutti gli organismi dell'UE, per garantire una protezione rafforzata e uniforme contro l'evoluzione delle minacce alle informazioni.

Elementi chiave della proposta di regolamento sulla sicurezza delle informazioni:

- Predisporre una governance efficace per promuovere la cooperazione tra tutte le istituzioni.
- Istituire un approccio comune per la categorizzazione delle informazioni, basato sul livello di riservatezza
- Modernizzare la politica di sicurezza delle informazioni, includendovi pienamente la trasformazione digitale e il lavoro da remoto
- Razionalizzare le pratiche attuali e conseguire una maggiore compatibilità tra i sistemi e i dispositivi rilevanti.

Forum delle parti interessate nel settore dell'istruzione digitale: presentato un quadro aggiornato per migliorare le competenze digitali nell'UE

In occasione del forum delle parti interessate nel settore dell'istruzione digitale, la Commissione ha presentato un quadro aggiornato per migliorare le competenze digitali nell'UE, in linea con l'agenda per le competenze per l'Europa del 2020. Il quadro delle competenze digitali, compresa la sua versione aggiornata "DigComp 2.2", fornisce un'interpretazione comune di cosa sia la competenza digitale. All'interno del quadro sono elencati più di 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano i cittadini a utilizzare le tecnologie digitali in modo sicuro e con fiducia e spirito critico. DigiComp 2.2 tiene conto delle tecnologie emergenti, quali l'intelligenza artificiale o l'internet delle cose, utilizzate ad esempio in automobili o elettrodomestici connessi. Il quadro prende anche in considerazione l'aumento del lavoro a distanza, che richiede nuove e maggiori competenze digitali. Un altro nuovo obiettivo del quadro è l'alfabetizzazione digitale, che richiede solide competenze digitali per verificare contenuti online e relative fonti. Le scuole e le organizzazioni di formazione, le imprese e altre istituzioni pertinenti potranno utilizzare DigComp 2.2 per aggiornare i propri programmi di apprendimento, stabilire obiettivi e risultati dell'apprendimento, elaborare strumenti per valutare le competenze digitali necessarie e che si usano nell'ambito dell'istruzione e nel mercato del lavoro e per certificare tali competenze.

DigComp 2.2 svolgerà un ruolo centrale per conseguire l'obiettivo dell'UE per cui almeno l'80% della popolazione deve disporre di competenze digitali di base entro il 2030. Questo obiettivo è fondamentale per garantire l'inclusione e la partecipazione al mercato del lavoro e alla società in un'Europa trasformata digitalmente. L'aggiornamento del quadro inoltre attua l'azione 8 del piano d'azione per l'istruzione digitale. Il quadro aggiornato pubblicato dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione è disponibile online e accessibile anche alle persone con disabilità.

SURE: la terza relazione mostra il costante successo nella protezione dei posti di lavoro e nel sostegno alla ripresa

La Commissione ha pubblicato la terza relazione semestrale sull'attuazione e sull'impatto di SURE lo strumento da 100 miliardi di € concepito per proteggere i posti di lavoro e i redditi colpiti dalla pandemia di COVID-19. La relazione conferma i risultati delle due precedenti relazioni semestrali, secondo cui SURE è riuscito ad attenuare l'impatto della pandemia e a sostenere la ripresa nel 2021.

Le misure nazionali per il mercato del lavoro sostenute da SURE hanno efficacemente protetto quasi 1,5 milioni di persone dalla disoccupazione nel 2020. Si è trattato di una condizione fondamentale per la forte ripresa economica del 2021. SURE ha contribuito a questo risultato collettivo finanziando regimi per consentire alle imprese di conservare dipendenti e competenze e per aiutare i lavoratori autonomi a essere pronti a riprendere immediatamente le loro attività.

SURE è un elemento fondamentale della strategia globale dell'UE volta a tutelare i cittadini e attenuare le gravi ripercussioni socioeconomiche della pandemia di COVID-19. Fornisce sostegno finanziario, sotto forma di prestiti concessi a condizioni favorevoli dall'UE agli Stati membri, per finanziare regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo, misure per preservare l'occupazione e sostenere i redditi, in particolare per i lavoratori autonomi, e alcune misure di carattere sanitario.

Finora la Commissione ha proposto e il Consiglio ha concesso un totale di 94,4 miliardi di € di assistenza finanziaria a 19 Stati membri, di cui sono stati erogati quasi 90 miliardi di €, comprendenti il sostegno complementare concesso a sette Stati membri. SURE può ancora fornire 5,6 miliardi di € di assistenza finanziaria agli Stati membri. Un comunicato stampa contenente maggiori informazioni è disponibile qui.

Draghi: "Una priorità è aumentare la produzione di microchip in Europa"

Presidente del Consiglio, **Mario Draghi**

Durante le Comunicazioni alla Camera dei Deputati del 23 marzo in vista del Consiglio europeo del 24-25 marzo il Presidente del Consiglio Mario Draghi (nella foto) ha tra i temi affrontato anche quello dei microchip.

Il Presidente Draghi si è così espresso: *"Il rafforzamento dell'economia europea passa anche dalla tutela delle aree industriali strategiche, da sostenere con adeguati investimenti in innovazione e ricerca scientifica e tecnologica. Una priorità è aumentare la produzione di microchip in Europa. Un recente studio del Fondo Monetario Internazionale ha stimato che l'anno scorso le strozzature nelle catene del valore sono costate all'area euro circa il 2% di prodotto interno lordo.*

La carenza di semiconduttori - essenziali per molte industrie strategiche come i mezzi di trasporto, i macchinari industriali, la difesa – è stata particolarmente dannosa.

L'ambizione europea è aumentare la propria quota di mercato dal 10 al 20 per cento della produzione globale di chip entro il 2030.

Questo incremento ci permetterebbe di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti a fronte di eventuali ritardi nelle importazioni.

Il "Chips Act" della Commissione europea costituisce un importante passo in avanti per raggiungere questi obiettivi.

Intendiamo aumentare gli investimenti nella ricerca, e sviluppare e rafforzare una capacità produttiva verticalmente integrata, che assicuri un'effettiva autonomia nella produzione e packaging dei microchip.

Dobbiamo accelerare la realizzazione del secondo Importante Progetto di Comune Interesse Europeo nella microelettronica.

A livello nazionale, il Governo ha approvato a inizio mese la creazione di un fondo da oltre 4 miliardi per sviluppare l'industria e la ricerca sui semiconduttori e sulle tecnologie innovative.

Dobbiamo rimanere aperti anche agli investimenti esteri, ma con un approccio coordinato fra Stati membri e norme che favoriscano le ricadute positive per l'intera industria europea."

Due miliardi di euro di incentivi per lo sviluppo delle reti 5G in Italia

Con questa iniziativa il Governo mette a disposizione più di due miliardi di euro di incentivi per favorire la realizzazione, entro il 2026, di infrastrutture per lo sviluppo del 5G nelle zone del Paese prive di investimenti da parte del mercato. Il ministro per la Transizione digitale Vittorio Colao aveva già annunciato che i bandi 5G avrebbero avuto sostanziosi incentivi per far arrivare la fibra in aree da coprire entro il 2026.

Ministro per la Transizione Digitale, **Vottorio Colao**

I due interventi sono finalizzati a rilegare in fibra ottica più di 10.000 siti radiomobili esistenti e a realizzare nuovi siti radiomobili 5G in più di 2000 aree del Paese. Il finanziamento pubblico previsto dai bandi arriverà a coprire fino al 90% del costo complessivo delle opere.

I due miliardi previsti dai bandi si aggiungono ai 3,7 miliardi stanziati per il bando Italia a 1 Giga, ai circa 600 milioni per connettere scuole, ospedali e strutture sanitarie e agli oltre 45 milioni per raggiungere le isole minori, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il 2022.

Il primo bando prevede incentivi sugli investimenti per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili esistenti fino al 90% del costo degli stessi.

Il secondo incentiva la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobili (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink, anch'esse finanziate fino al 90% del costo complessivo.

Termine per presentare le offerte è entro le ore 13:00 del 27 Aprile 2022. all'indirizzo web: https://ingate.invitalia.it.

Assocontact: il nuovo registro delle opposizioni non basta contro il telemarketing illegale

La consultazione sul Nuovo Registro Pubblico delle Opposizioni si è tenuta nel tardo pomeriggio del 24 marzo presso il MISE alla presenza del Garante della Privacy. Sono stati auditi Asstel, Assocontact, Confindustria, Confindustria Energia, Assirm e Dma Italia, con l'obiettivo di rendere lo strumento tanto atteso dai consumatori un argine reale alle chiamate moleste e alle truffe. Il Registro, approvato il 21 gennaio scorso dal Consiglio Dei Ministri, prevede la possibilità di iscrivere il proprio numero di telefono, anche di cellulare, per evitare di venire contattati a scopo di marketing e ha effetto retroattivo su tutti i consensi precedentemente accordati.

Assocontact denuncia, tuttavia, i limiti del ROP che, così come è stato concepito, rischia di raggiungere il paradossale risultato di alimentare il fenomeno del telemarketing illegale che vuole contenere. **Davide Natale, Vice Presidente Assocontact,** e **Sergio Aracu, DPO Assocontact**, hanno infatti fatto emergere le contraddizioni del ROP: "*Solo le aziende iscritte al ROC, ossia quelle che già operano all'interno della legalità, sono chiamate a rispettare i limiti del ROP* – spiega Davide Natale Vice Presidente Assocontact - *ma chi non vi è iscritto e opera illegalmente non ha nessun obbligo, né potrà essere mai sanzionabile*". Per Assocontact il fenomeno del telemarketing illegale è il nodo principale da sciogliere, sia per tutelare i consumatori sia per mettere in sicurezza un mercato che genera un indotto di decine di miliardi di euro e interessa le principali filiere italiane: energia, telecomunicazioni, banche, media. Anche per questo Assocontact da anni si spende per trovare soluzioni di sistema.

Una posizione quella di Assocontact, condivisa e sostenuta da tutti i partecipanti al tavolo di consultazione. Non solo, l'Associazione nazionale di categoria dei Business Process Outsourcer ha richiesto un ulteriore tavolo di approfondimento tecnico e politico con i maggiori player dell'innovazione, Google ed Apple, per trovare soluzioni più incisive che aiutino ad arginare il fenomeno del telemarketing illegale.

"*Per arginare il telemarketing illegale bisogna fare squadra e osare. La tecnologia ci può aiutare come confermato anche dalle Autorità presenti al nostro ultimo convegno sul tema* - spiega **Sergio Aracu, DPO Assocontact** – *Si può introdurre il Golden Number, un numero di telefono unico che rappresenta un singolo committente e che solo il committente può cedere agli Outsourcer o alle agenzie appaltanti a cui si rivolge per i servizi di telemarketing. Il Golden Number svolge una doppia funzione: rende il consumatore consapevole di chi lo sta chiamando e libero nella scelta se rispondere o meno; rende immediatamente riconoscibili tutti gli operatori illegali che asseriscono di chiamare per conto di Brand dai quali non hanno ricevuto in verità alcun mandato*". Oltre il Golden Number è possibile introdurre gli smart contract e la blockchain per tracciare i contratti e verificarne la regolarità. Il Brand che riscontra irregolarità nella stipula di un contratto non può avvalersene, rendendo così inutile la pratica illegale con cui è stato ottenuto. Far evaporare il vantaggio economico illegittimo è il miglior argine contro fenomeni criminali. Infine, **Assocontact presenta al Tavolo anche la propria proposta di Codice di Condotta**, ulteriore strumento che rafforza legalità e cultura dell'eccellenza per contribuire a innalzare la qualità dei servizi erogati e la competitività del mercato.

Il Codice di Condotta è un sistema di regole di comportamento e gestione che si integra con le raccomandazioni del Legislatore Europeo, del Legislatore Nazionale e delle Autorità di Vigilanza quali il Garante per la Protezione dei Dati Personali, il Garante della Concorrenza e del Mercato e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché delle istituzioni regolatorie di settore; il suo obiettivo è disciplinare l'operato degli Outsourcer a garanzia della pluralità dei diritti delle parte coinvolte. Assocontact plaude all'iniziativa del MISE e confida che i suggerimenti e le riflessioni condivise possano trovare spazio prima che il ROP entri definitivamente in vigore. Anche perché se così non fosse, tutto il comparto degli Outsourcer legali rischia di chiudere per effetto della contrazione della platea di consumatori.

DrayTek

Soluzioni Affidabili per il Networking

WWW.DRAYTEK-CORP.IT

Agricoltura 4.0: Otto aziende vincono il Premio Nazionale per l'Innovazione

Innovazione in agricoltura non è soltanto investimenti in tecnologie meccaniche. Lo dimostrano le otto aziende protagoniste della terza edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione istituito da Confagricoltura.

Tra quelle premiate a Palazzo Della Valle a Roma - alla presenza del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli e del presidente Massimiliano Giansanti - accanto a strumenti di ultima generazione in agricoltura, troviamo infatti virtuosi modelli di economia circolare basati su ricerche di laboratorio, recupero di antiche pratiche agricole, minima lavorazione per conservare la fertilità dei suoli e ridurre le emissioni, *cover crops* per evitare l'erosione del terreno.

Le varie innovazioni riguardano le tematiche più strategiche per il settore agricolo e agroalimentare: digitale, economia circolare e sostenibilità, novel food, turismo e territorio.

La rosa dei ventidue progetti finalisti da cui la giuria del Premio, presieduta da Michele Pisante (Università di Teramo), ha selezionato gli otto vincitori, presentava in particolare nuove soluzioni per gli allevamenti, per le colture ortofrutticole, i cereali, e le piante aromatiche. Ampio spazio poi a tecnologie e domotica, nuove occasioni di promozione territoriale e produzioni fitosanitarie ricavate da soluzioni bio.

Tra i partecipanti, imprese che

hanno fatto degli alimenti innovativi il proprio core business. I cosiddetti superfood, come la spirulina, gli alimenti a base di canapa, oppure integratori alimentari derivanti da un sottoprodotto del riso.

Ecco le imprese vincitrici della terza edizione del Premio Innovazione divise per categorie:

Innovazione digitale:

La Canova, a Gambara (BS), su più di 317 ettari di superficie, produce cereali e ha un allevamento di bovini da carne. Tutti i prodotti coltivati sono destinati all'alimentazione degli animali. Ha introdotto come innovazione sistemi di irrigazione e fertilizzazione a rateo variabile sulle coltivazioni di mais. Il Noceto è un'Organizzazione di Produttori nata nel 1993. I noceti, della varietà "Lara", si estendono per quasi 400 ettari tra le province di Venezia, Treviso e Udine (a Chiarano, in provincia di Treviso). Ha attuato, come innovazione, l'interconnessione dei processi di produzione e qualità.

Economia circolare e sostenibilità:

L'azienda cerealicola **Parapini** si trova a Settala (MI). Fondata nei primi anni del '900, è da sempre attenta a innovazione e sostenibilità. Ha fatto dell'efficientamento dei processi produttivi uno dei suoi principali punti di forza. E' innovativa per l'utilizzo della precision farming, del carbon farming, della minima lavorazione del terreno e delle cover crops. **Fattorie Menesello**, azienda agricola situata a Lozzo Atestino (PD), con uno dei più antichi allevamenti avicoli italiani, nel 2018 dà vita a **Natura Organica**, start up innovativa che mette a punto un sistema di produzione di fertilizzanti totalmente a base organica. Come innovazione si è contraddistinta appunto per questo tipo di produzione da materiale organico proveniente dagli allevamenti.

Novel food: BugsLife è una start up innovativa che si affianca alla **Società Agricola Iraci Borgia**, a Perugia, specializzata nella produzione di biogas a partire da colture e scarti agricoli. L'innovazione che caratterizza la BugsLife è l'allevamento di insetti, in particolare della mosca soldato, su larga scala, per la produzione di farine proteiche per il pet food. L'azienda **Rondolino SCA**, con sede nella storica Tenuta Colombara situata a Livorno Ferraris (VC), è leader ed eccellenza nella produzione di riso. É l'unica impresa del comparto ad avere ottenuto due brevetti: uno per il reintegro della gemma di riso bianco e uno per la produzione della gemma di riso. Ha introdotto un metodo innovativo e un impianto per la produzione di un prodotto alimentare pronto all'uso a base di gemma di riso.

Turismo e territorio:

La Cerreta, azienda agricola situata a Castiglione del Lago (PG), con oltre 100 ettari di superficie, ha un allevamento di bovini da latte, un agriturismo e una fattoria didattica. Attua l'economia circolare con un ciclo completo del digestato. Come innovazione ha integrato le sue attività con un percorso con 14 opere d'arte contemporanea nei campi en plein air. **Al Rocol**, ad Ome (BS), è una delle prime aziende agrituristiche aperte in Franciacorta. L'attività principale dell'impresa è la produzione vitivinicola. L'innovazione che la contraddistingue è una piattaforma digitale, che sta sviluppando, per mettere in rete le imprese turistiche, culturali e agroalimentari del territorio e offrire così servizi e pacchetti personalizzati.

ABB: Marc Segura, delinea gli sviluppi principali della robotica nel 2022

Presidente della Divisione Robotica di ABB, **Marc Segura**

Dopo la pandemia, continua la marcia inarrestabile dei robot in nuovi settori come logistica e commercio al dettaglio, accelerando anche nella produzione di veicoli elettrici. ABB ha presentato alcune previsioni di crescita, osservando i principali sviluppi che sosterranno la domanda di robot nei prossimi anni.

Marc Segura, da poco nominato Presidente della Divisione Robotica di ABB afferma *"La pandemia ha impresso un'accelerazione ad alcuni megatrend globali di ampia portata, dalla carenza di manodopera alle incertezze delle supply chain, dal "consumatore individualizzato" alla crescente pressione sulle aziende per operare in modo sostenibile e resiliente; tutti questi fenomeni spingono sempre più aziende a guardare all'automazione robotica. A fronte di nuove opportunità offerte dalla tecnologia per rispondere alle richieste dei clienti, continueranno a emergere nuove tendenze che alimenteranno ulteriormente la domanda in ambiti dove i robot non sono mai stati utilizzati."*

Basandosi su colloqui con i clienti, ricerche di mercato e un sondaggio mondiale su 250 aziende in svariati settori, ABB ha individuato tre trend principali che definiranno la domanda di robot nel 2022.

Trend 1 – La rivoluzione della mobilità elettrica porta cambiamenti su larga scala nella fabbricazione di autoveicoli

La scelta di molti Paesi di limitare e dismettere progressivamente la produzione di veicoli con motore a combustione entro il prossimo decennio ha impresso un'accelerazione alla corsa verso le auto elettriche. Le case automobilistiche e i loro fornitori devono affrontare la complessità di una diversificazione verso i veicoli elettrici in aggiunta ai veicoli con motore tradizionale, rispettando i quadri normativi che governano l'adozione di veicoli elettrici in tutto il mondo. La velocità e la maggiore flessibilità richieste porteranno costruttori nuovi e consolidati ad allontanarsi dalle tradizionali linee di produzione, per passare a una produzione modulare flessibile. Spiega **Segura**: *"L'elettromobilità non è solo un cambio di motorizzazione, ma una transizione più ampia all'auto digitalizzata. Questa transizione porterà anche a una crescente adozione di robot insieme ad altre tecnologie, fra cui i robot mobili autonomi (AMR). Le case costruttrici potranno così ottimizzare la movimentazione di componenti nei loro impianti e realizzare celle di produzione integrate, scalabili e modulari, sfruttando metodologie tipiche di settori come l'e-commerce e il largo consumo, ma ora richieste anche nell'industria automobilistica per assicurare la flessibilità necessaria per soddisfare livelli di domanda in continuo cambiamento."*

Un'altra evoluzione importante sarà l'avvicinamento fra la produzione di batterie

e l'assemblaggio dei veicoli, per soddisfare requisiti di sostenibilità e norme locali, che nella maggior parte dei casi richiedono impianti completamente nuovi.

Trend 2 – L'esplosione dell'e-commerce accelererà ulteriormente

I comportamenti e le aspettative dei consumatori stanno spingendo le aziende a trovare nuovi modi per soddisfare la domanda, sviluppando nuovi canali attraverso la vendita al dettaglio omnicanale e adattando le linee di produzione e i processi di distribuzione per favorire la personalizzazione dei prodotti e delle consegne. Per rispondere a queste esigenze sono state installate migliaia di robot in tutto il mondo laddove fino a cinque anni fa non esistevano, e questa rapida avanzata dell'automazione continuerà nel 2022, sostenuta da una combinazione di tendenze di consumo e crescente carenza di manodopera.

Aggiunge **Segura** *"Questo trend vedrà un aumento delle applicazioni robotiche più leggere e compatte, favorendo l'espansione dell'automazione in nuove attività di magazzinaggio e distribuzione. Con la maturazione dell'intelligenza artificiale nella robotica e la conseguente diffusione capillare di robot in grado di apprendere, prevediamo che queste tecnologie verranno adottate accanto agli AMR, guidati e gestiti da software intelligenti che garantiranno maggiore flessibilità, velocità ed efficienza".*

Trend 3 – Saranno presenti più robot in più luoghi e i lavoratori dovranno avere nuove competenze

Robot più piccoli, più economici e facili da usare, come i cobot YuMi®, GoFa™ e SWIFTI™ di ABB, stanno contribuendo ad abbattere molte delle barriere che impedivano alle aziende di investire nei robot. Questo sta portando a un'accelerazione dell'ingresso dei robot nell'industria generica e nelle piccole e medie imprese, che cercano nuovi modi per automatizzare svariate attività.

Continua **Segura**: *"Guardando oltre il 2022, vediamo una crescente enfasi sulla connettività e sull'acquisizione di dati come fattori abilitanti dell'industria manifatturiera futura. I dati raccolti da processi automatizzati intelligenti verranno analizzati dai produttori per prendere decisioni più informate. Allo stesso tempo, strumenti software di simulazione e programmazione più avanzati e reattivi, come quelli offerti da RobotStudio® di ABB, copriranno l'intero ciclo di vita delle applicazioni robotiche, dalla messa in funzione alla produttività a regime, sfruttando strumenti di AR e VR per semplificare l'automazione per i clienti."*

La capacità avanzata dei robot di lavorare accanto alle persone, condividere mansioni e apprendere tramite l'IA sta agevolando le aziende nell'introdurre l'automazione intelligente in nuovi ambiti, ad esempio l'edilizia, i laboratori medici, i ristoranti e i negozi. In un futuro che vedrà una cospicua presenza di robot sui luoghi di lavoro, gli ingegneri e il personale dovranno essere riqualificati e dovrà essere potenziata la formazione robotica nelle scuole e nelle università, per trasmettere le competenze necessarie per la programmazione, l'utilizzo e la manutenzione dei robot.

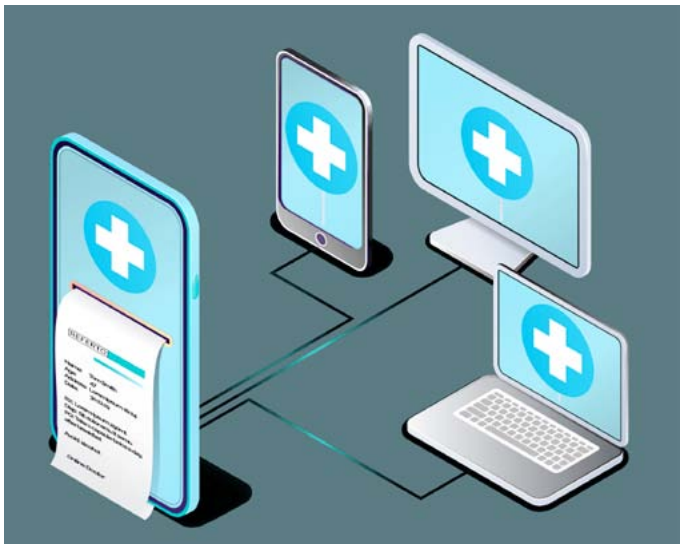
Un decennio di cambiamenti

I trend descritti per il 2022 sono solo l'ultimo capitolo della trasformazione in atto nell'automazione robotica, che sta vivendo una forte accelerazione e vede la crescente adozione di robot in tutti i settori industriali.

Conclude **Segura** *"L'automazione ha sempre riguardato la produttività e la qualità – crescere, fare di più – ma i cambiamenti a cui stiamo assistendo oggi (i più grandi della nostra generazione) fanno sì che le chiavi del successo siano flessibilità e semplicità .Oggi la flessibilità è essenziale, si tratta di un'esigenza strategica, essenziale lungo tutta la catena del valore, dalla produzione, passando per la logistica, fino al punto di consumo. L'automazione robotica è un fattore abilitante vitale di questa flessibilità. L'obiettivo di ABB è aiutare i clienti a ottenere questa flessibilità e ad aggiungere valore alle loro imprese, promuovendo l'innovazione per creare nuove possibilità con la robotica, i robot mobili e l'automazione di macchina, supportati da servizi digitali e dalla formazione necessaria per ottenere il massimo dall'investimento."*

È nata RefertoInCloud per gestire, controllare e facilitare la gestione dei referti medici

Il settore **Healthcare** ha affrontato sfide a dir poco impegnative per far fronte a questo periodo di emergenza sanitaria. Mai come in questi due anni gli Italiani hanno cercato sui motori di ricerca i loro *referti online* e il trend è in continua crescita.
La digitalizzazione, è diventata sempre più necessaria e indispensabile anche per il Settore Sanitario. In particolare, il servizio digitale maggiormente utilizzato si conferma quello dei **ritiri online dei documenti clinici.**
Da questa esigenza e dall'intuizione di Giacomo Bulgarella, CEO della startup milanese, nasce Referto In Cloud: la soluzione che pazienti e medici stavano aspettando e una risposta all'esigenza degli Italiani e di chi si prende letteralmente cura di loro. Un servizio in cloud, affidabile, con costi fissi e accessibili a tutti. La nuova startup Milanese, arriva in soccorso degli operatori del settore sanitario e democratizza la refertazione online.



Le soluzioni innovative di Referto In Cloud permettono di gestire, controllare e facilitare la gestione dei **referti medici**. La Start Up milanese propone il modo più semplice, sicuro e conveniente per la gestione dei referti online, eliminando il lavoro di consegna dei referti in modo che i medici possano concentrarsi su altro, senza preoccupazioni. "La Salute Mobile deve essere alla portata di tutti, contribuendo a migliorare la qualità di vita delle persone. La Sanità Digitale ha modificato il rapporto tra pazienti e servizi sanitari. Il paziente è più vicino anche se lontano: la possibilità di accedere ai referti da qualsiasi dispositivo elettronico gli permette di risparmiare tempo ed essere aggiornato in tempo reale", ha dichiarato Bulgarella, "Il nostro obiettivo è permettere alle strutture sanitarie partner di soddisfare in modo semplice e totalmente online, le esigenze e i bisogni degli assistiti. Di farlo attraverso un software all'avanguardia e intuitivo pensato per medici dei piccoli e medi studi, cliniche e laboratori di analisi che finalmente potranno gestire i referti affidandosi a una tecnologia accessibile a tutti.
Finalmente la tecnologia in cloud con Referto è anche alla portata degli operatori sanitari che vedranno alleggerirsi il lavoro, già decisamente impegnativo, con un software 100% green, facile e intuitivo che non necessita di formazione all'utilizzo, abbatte i costi di stampa e di gestione della consegna dei referti in sede, evitando assembramenti e fastidiose code nelle sale d'attesa di tutta Italia.
VISITARE IL SITO QUI https://www.refertoincloud.it

Immunocheck una WebApp in grado di generare il valore di immunizzazione dell'utente in pochi click

La WebApp si chiama Immunocheck (https://www.immunocheck.io/) è **gratuita** ed è unica nel suo genere. Il risultato va interpretato come una **stima degli anticorpi** presenti nella persona che si sottopone al test. L'esito può **aiutare il soggetto a capire la condizione di protezione al Covid e a prendere le necessarie precauzioni, soprattutto per i soggetti più fragili.**
Come funziona: Cliccare il link https://www.immunocheck.io/ inserire una mail valida, rispondere a qualche domanda e in tempo reale ti da un valore di immunizzazione espresso in una scala arbitraria da 0 a 100. **L'Intelligenza artificiale alla base di Immunocheck**
Utilizza un modello **Machine Learning** che analizza un database di test diagnostici effettuati **con lo strumento di laboratorio LabPad e altre informazioni** raccolte su un campione significativo che si è sottoposto al test rapido sierologico presso farmacie, reparti ospedalieri, studi medici e associazioni pazienti. Sono state inserite informazioni come l'età, l'eventuale contagio e relativa sintomatologia sviluppata, il tipo di vaccino, la data delle varie somministrazioni e relativi eventi avversi. "Nonostante la complessità del fenomeno e la scarsità di variabili – racconta **Stefano Rossotti**, data scientist e signal processing engineer - siamo riusciti a creare un modello ottimizzato dall'elevato **potere predittivo** in grado di stimare la protezione anticorpale dell'utente, come si presenta e come può variare nel tempo la nostra condizione di **protezione anticorpale al Covid-19**. Tutto questo grazie alle analisi statistiche che sono state effettuate dal team".

Elettronica integrata nei rivestimenti interni delle auto con tessuti hi-tech realizzati con fibra di carbonio riciclato

È uno degli obiettivi del progetto di ricerca industriale **TEX-STYLE** che vede la partecipazione, tra gli altri, di ENEA e del Centro Ricerche Fiat (CRF) come coordinatore.

"Abbiamo messo a punto un innovativo processo che permette di produrre un filato elettricamente conduttivo a base di scarti di fibre di carbonio, in grado di essere integrato in tessuti e circuiti elettronici per sfruttarne le capacità di conduzione elettrica", spiega Flavio Caretto, ricercatore del laboratorio ENEA di Materiali funzionali e tecnologie per applicazioni sostenibili e responsabile del progetto per l'Agenzia.

Grazie al filato hi-tech, messo a punto nei laboratori del Centro Ricerche ENEA di Brindisi in collaborazione con l'Università di Bergamo, sarà possibile realizzare, ad esempio, un sistema di riscaldamento integrato nei rivestimenti interni di sedili e braccioli oppure cablaggi integrati con l'elettronica esterna per eseguire alcune funzioni, come l'accensione delle luci all'interno dell'autovettura.

Per produrre questo tipo di filato, il team di ricercatori ha dovuto riadattare uno dei tradizionali processi di filatura e adeguarlo alla fibra di carbonio da scarto, proveniente principalmente dai settori industriale e aeronautico (oltre 50% di un aereo Boeing 878 è in fibra di carbonio).

"Per le sue straordinarie proprietà di resistenza e leggerezza, la richiesta di questa fibra è cresciuta a ritmi esponenziali in tutto il mondo. Recenti studi mostrano che la domanda globale di materiali compositi a base di fibra di carbonio è triplicata dal 2010 al 2020 e si prevede di superare le 190 mila tonnellate entro il 2050. Ma un utilizzo di questa portata ha determinato - e continuerà a farlo - una produzione di enormi quantità di rifiuti. Questa situazione ha incoraggiato noi ricercatori e la stessa industria a sviluppare nuove tecnologie per il riciclo delle fibre di carbonio, come dimostra il progetto TEX-STYLE. Con un duplice vantaggio a livello economico e di impatto ambientale perché si evita l'incenerimento o lo smaltimento in discarica di questo prezioso materiale", sottolinea Caretto.

Oltre all'innovativo processo di filatura, i ricercatori ENEA hanno testato filati con diverse percentuali di miscelazione di fibre di carbonio e poliestere per ottimizzare la conducibilità elettrica e la lavorabilità. "Un'elevata presenza di fibra di carbonio nel filato garantisce proprietà elettriche superiori ma ne rende più difficile la lavorazione. Pertanto abbiamo dovuto trovare un compresso tra la percentuale di mix di fibre e la qualità dei semilavorati. Le prove che abbiamo condotto in laboratorio ci hanno suggerito che la percentuale di miscelazione che garantisce al filato le migliori proprietà sono il 40% di fibra di carbonio e il 60% di poliestere. Ora il prossimo passo da compiere sarà di quello di trasferire la nostra innovazione dal laboratorio all'industria", conclude Caretto.

Oltre al settore *automotive*, grazie a un finanziamento complessivo di circa 10 milioni di euro, gli altri partner del progetto TEX-STYLE stanno studiando nuovi tessuti intelligenti e multifunzionali, a base di fibre naturali, bioderivate e riciclate, da destinare alla produzione di tessuti tecnici, alla moda e all'arredamento. A partire dalla combinazione di materiali sostenibili e intelligenti, infatti, TEX-STYLE aprirà la strada per il design di prodotti creativi di alta qualità e a basso impatto ambientale, con un'etichetta distintiva del made in Italy. Il partenariato del progetto si basa sul concetto di filiera che prevede la partecipazione di enti di ricerca (Università di Cagliari e Bologna, ENEA, CRdC Nuove Tecnologie per le Attività Produttive Scarl), PMI e grandi imprese; tutte le fasi della catena del valore sono coperte e vanno dal design (Dreamlux, Centro Stile FCA, Let's - Webearable Solutions Srl) ai materiali (Irplast, Technova), dalla produzione di tessuti smart (Let's - Webearable Solutions Srl, Dreamlux, Apollo) agli utilizzatori finali per le diverse applicazioni (CRF/FCA, Let's - Webearable Solutions Srl, Dreamlux), supportati da associazioni nazionali di settore nel campo della moda e dell'arredamento (Cosmob, Next).

Programma Mercury

Con il Programma Mercury. **Smart Sustainable Mobility** Il Gruppo Autostrade per l'Italia lavora alla costruzione **di un grande polo unitario e coordinato per l'innovazione tecnologica**, al fine di garantire infrastrutture più sicure e partecipare da protagonisti alla rivoluzione che decarbonizzazione, digitalizzazione e nuovi servizi di trasporto stanno apportando a tutti i sistemi di mobilità. Questo programma deve il suo nome a **Mercurio**, divinità protettrice dei viaggiatori e si ispira anche allo storico **"Project Mercury"**, il primo programma spaziale americano che prevedeva missioni nello spazio con equipaggio, visto che ci troviamo di fronte ad una sfida che **cambierà la mobilità del futuro. Il programma Mercury** ha lo scopo di accelerare il contatto tra la domanda di mobilità connessa e sostenibile e l'offerta, attraverso soluzioni innovative e coordinate per rispondere efficacemente alla grande sfida dell'ammodernamento ed efficientamento della rete.

Il programma risponde alla volontà di guardare alla rete autostradale autostrade non come un sistema a sé stante, ma come la **cinghia di trasmissione tra comunità nazionale e locali**, con l'obiettivo di diventare sempre più gestore integrato di mobilità. Il Gruppo sta portando avanti un **capillare piano** di **manutenzione ordinaria, straordinaria e rigenerativa degli asset**, al fine di aumentare la durata di vita utile delle infrastrutture in concessione. A ciò si aggiunge la necessità di ammodernare rapidamente le reti esistenti, adeguandole agli sviluppi delle tecnologie infrastrutturali, energetiche e di Information and Communications Technology (ICT): una rivoluzione tecnologica trainata dalla decarbonizzazione della mobilità e dalla transizione energetica.

Il programma Mercury si articola in capitoli che intercettano le innovazioni di sistema, tra questi:

Connected Infrastructure soluzioni tecnologiche per il rilevamento, trasmissione, elaborazione, comunicazione e attuazione che rendono possibile il collegamento in tempo reale dei veicoli di nuova generazione fra loro e con l'infrastruttura (V2X) per la sicurezza, l'assistenza alla guida fino a quella autonoma e l'informazione all'utenza.

Intelligent roads è l'insieme di sistemi finalizzati a migliorare la sicurezza della circolazione, il controllo e la qualità del deflusso, a monitorare l'infrastruttura oltre che a informare e assistere gli utenti. L'iniziativa ricopre ed estende i requisiti della Smart Road come da Decreto Ministeriale 70/2018.

Green solutions è il capitolo che riguarda le innovazioni della rete necessarie per accompagnare la transizione energetica dei veicoli, attraverso l'installazione diffusa di stazioni di ricarica elettrica ad elevata intensità, distribuzione di idrogeno compresso e GNL.

Urban Mobility è l'insieme di sistemi che consentono di integrare il sistema autostradale con la mobilità delle aree metropolitane attraverso la customizzazione del viaggio, la prenotazione e il pagamento della sosta e dei sistemi MAAS, la intermodalità con i sistemi di TPL, la ottimizzazione del controllo semaforico del traffico e altro.

Ognuno di questi capitoli fa parte di un **disegno unitario**, una strategia complessiva che guarda ad infrastrutture del futuro sempre più sicure e moderne, nell'ambito di un quadro di una mobilità sempre più sostenibile.

RISORSE. Il programma trova solide basi finanziarie nel Piano di Trasformazione di Autostrade per l'Italia che prevede investimenti per 21.5 miliardi tra manutenzioni e investimenti (entro il 2038) di cui circa 7 miliardi per interventi di manutenzione ordinaria e rigenerativa e circa 14,5 per il potenziamento infrastrutturale e tecnologico della rete. Ci sono circa 6 miliardi di euro di investimenti pronti per essere cantierizzati; altre nuove opere per 2,8 miliardi di euro sono già state sviluppate e vedranno completati gli iter autorizzativi con la consegna dei progetti esecutivi nel 2022. Questa imponente piano, oltre ai benefici sulla circolazione e la resilienza della rete, l'economia e l'ambiente di cui si è trattato in precedenza, avrà una notevole ricaduta sulla produzione economica diretta (la realizzazione degli interventi), indiretta (la produzione dei fattori intermedi necessari per gli interventi) e indotta (la produzione attivata dalla maggiore disponibilità di reddito).

Progetto realizzato da Autostrade per l'Italia, in collaborazione con le società controllate

MOVYON Tech the Future

TECNE Sustainable Engineering

FREETOX

ELGEA Space for Energy

La telematica applicata al settore delle assicurazioni. Analisi dei dati con l'Intelligenza Artificiale

Quali sono gli algoritmi più promettenti per la rilevazione degli eventi di guida aggressiva? Gli smartphone possono rappresentare una alternativa alle scatole nere per la raccolta dei dati di guida? Come si può agire per prevenire una delle maggiori cause di morte sulla strada?

A queste domande hanno cercato di rispondere il gruppo di ricerca composto dal professor Fabrizio Lamberti, Valentina Gatteschi, Luca Cagliero e Lia Morra del **Dipartimento di Automatica e Informatica-DAUIN del Politecnico di Torino**, insieme agli esperti di **Reale Group**, sviluppando un progetto volto ad analizzare il valore aggiunto fornito dalla telematica al settore assicurativo.

L'attività di ricerca – parte dei cui risultati sono stati pubblicati nell'articolo ***"Comparing algorithms for aggressive driving event detection based on vehicle motion data"*** apparso sull'ultimo numero della rivista scientifica ***IEEE Transactions on Vehicular Technology*** – si inserisce nel contesto di un accordo di partnership pluriennale che ha l'obiettivo di analizzare ed esplorare **l'impiego delle tecnologie emergenti con particolare riferimento ai casi d'uso assicurativi**.

Nello specifico, la ricerca condotta mira a esplorare possibili strategie per **ridurre i fenomeni di guida aggressiva** – una delle maggiori cause di morte specialmente tra i più giovani – attraverso l'analisi dell'hardware e del software delle scatole nere utilizzate per assicurazioni di tipo "pay-how-you-drive", lo studio degli algoritmi attualmente impiegati in contesti commerciali oppure presentati nella letteratura scientifica, e l'identificazione di possibili soluzioni migliorative rispetto alla stato dell'arte.

La ricerca ha evidenziato il ruolo chiave degli algoritmi impiegati. Per valutare le alternative disponibili, sono stati utilizzati dataset presenti in letteratura. È inoltre stato creato un nuovo dataset pubblico contenente le letture acquisite dai sensori delle scatole nere e dagli smartphone installati su veicoli reali. Il dataset è stato popolato percorrendo un percorso ad-hoc, contenente diversi **elementi tipici di uno scenario di guida urbana** (strade ad alta/bassa percorrenza, svolte con diversi raggi di curvatura, rotonde, incroci e così via). Lo stesso percorso è inoltre stato effettuato più volte, con diversi stili di guida, al fine di isolare gli aspetti caratterizzanti una guida aggressiva da quelli associabili al contesto stradale.

La valutazione comparativa ha coinvolto 14 algoritmi per la rilevazione di eventi connessi alla guida appartenenti a tre famiglie: approcci di tipo anomaly detection, approcci basati su soglie, approcci di tipo machine learning. I risultati ottenuti hanno mostrato la superiorità degli approcci dell'ultima tipologia. Il confronto ha inoltre evidenziato come **uno smartphone, se ancorato al veicolo attraverso un supporto, possa offrire performance confrontabili a quelle di una scatola nera**.

"La ricerca mostra come la telematica applicata all'ambito assicurativo abbia ampi margini di evoluzione. Possibili sviluppi futuri potrebbero riguardare ad esempio l'integrazione di ulteriori tipologie di dati (provenienti per esempio dalle scatole nere o da altre fonti, ad esempio legati alle condizioni meteo, alla configurazione viaria) per migliorare la rilevazione degli eventi di guida aggressiva – spiegano **i membri del team di ricerca del Politecnico di Torino** - *Altri sviluppi potrebbero riguardare l'adozione di meccanismi di rilevazione di tipo crowd-based, nei quali l'aggressività di un evento viene valutata in base alle caratteristiche dei guidatori, come età, modello di veicolo oppure tratto di strada percorso. Soluzioni futuristiche potrebbero arrivare a identificare quale membro della famiglia stia guidando il veicolo, riconoscendone i tratti distintivi (ad esempio, il modo di frenare in prossimità di un semaforo, o di effettuare sorpassi). Infine, la telematica potrebbe essere utilizzata insieme ad altre tecnologie emergenti, quali ad esempio la blockchain, per creare delle assicurazioni intelligenti che applichino automaticamente aumenti di premio in caso di guida aggressiva, o trasferiscano un rimborso ai guidatori prudenti."*

Techedge: 500 assunzioni in Italia a tempo indeterminato entro fine anno

Il **Gruppo Techedge** (www.techedgegroup.com/it) guidato da **Domenico Restuccia,** tra le principali digital transformation company italiane operativo su scala internazionale, ha chiuso il 2021 con oltre 2500 persone in organico a livello globale assumendone, lo scorso anno, 450 solo in Italia e si prepara a crescere ancora. L'azienda, che conta di chiudere il 2022 con un fatturato di 300 milioni, è pronta a rafforzarsi ulteriormente accogliendo al suo interno, in Italia ed entro fine anno, 500 nuovi talenti di cui 100 già assunti dal primo gennaio ad oggi. La campagna di reclutamento per il 2022 si rivolge a donne e uomini provenienti da un corso di studio di matrice STEM, quindi scientifico-tecnologica, punta ad attrarre **300 junior e 200 experienced per le sedi di Milano, Brescia, Torino, Padova, Lucca e Roma** e figure che, in linea con i valori del Gruppo, alle competenze tecniche uniscano un approccio alla tecnologia come strumento per supportare modelli innovativi di economia circolare perseguendo un cambiamento che ponga l'essere umano sempre al centro. Per la crescita il Gruppo ricerca persone appassionate di tematiche quali la mobilità e i prodotti connessi, le architetture cloud, i dati e l'intelligenza artificiale, l'analisi funzionale e lo sviluppo software. Niente stage o contratti temporanei: anche da neolaureati si entra in Techedge direttamente con contratto a tempo indeterminato, cui seguono almeno due settimane di formazione immersiva. Ecco del dettaglio le professionalità ricercate: **Backend Developer, Frontend Developer, ICT Project Manager oltre ad Analisti Funzionali, Power BI Consultant, Qlik Consultant, SAP S4 Developer, Integration Specialist, Software Solution Architect, Cloud Solution Architect. Per candidarsi ad entrare nel Gruppo Techedge: https://www.techedgegroup.com/it/careers/apply** "*Siamo sempre molto contenti quando le persone* - fa sapere **Marzia Campanelli, Techedge Global Talent Officer** - *scelgono di tornare da noi dopo un'esperienza lavorativa altrove, perché apprezzano particolarmente il nostro approccio verso le persone ed il nostro modo di vivere l'azienda. In questi casi, riteniamo che la sostenibilità e la circolarità si tocchino con mano*". "*La nostra organizzazione* - aggiunge **Marzia Campanelli** - è molto fluida e anche i senior sono sempre raggiungibili. Inoltre abbiamo messo in campo per i nuovi Techedgers vere opportunità come il percorso Fast Track che prevede acceleratori sia economici che di formazione, dedicati a chi vuole crescere". Il Gruppo Techedge, che ha partnership attive con le maggiori Università italiane con cui promuove anche Master di settore, attua da sempre un **modello di lavoro ibrido**: "*Anche in questo caso in Techedge siamo stati precursori* - continua Campanelli - *e* ***lo smartworking era già utilizzato prima della pandemia****. Si discute molto se chi lavora da casa sia veramente produttivo: noi ragioniamo al contrario perché il nostro business è basato sulla capacità di portare in campo progetti, ed i progetti vivono di risultati. Siamo sempre più convinti che il nostro futuro vedrà le persone vivere l'ufficio come luogo di socialità e di scambio dove si consolidano i rapporti umani e dove la creatività e l'innovazione prendono vita. Chi sente la responsabilità del risultato non ha bisogno di controllo, ma di confronto e ispirazione e di poter dare ogni giorno il proprio contributo in modo progressivamente autonomo*".

Domenico Restuccia CEO del Gruppo Techedge

Attraverso servizi di consulenza e di progettazione e sviluppo di tecnologie software innovative, il Gruppo Techedge supporta le aziende nel ripensare i propri modelli di business abbracciando l'economia circolare, nel raggiungere l'eccellenza operativa e progettare prodotti e servizi sempre più connessi, intelligenti e sostenibili grazie a servizi di advisory digitale, integrazione di dati, piattaforme e processi e allo sviluppo di applicazioni su misura.

La missione di Techedge, che non è solo una Software House, un System Integrator o un Advisor ma è l'insieme di tutte queste, è quindi quella di aiutare le aziende di medie e grandi dimensioni a digitalizzarsi per crescere in modo responsabile. Tra le acquisizioni più recenti del Gruppo, nell'ottobre scorso, quella della società spagnola di consulenza Axazure e quella di **DocFlow**, annunciata a gennaio 2022, società fondata da Carlo Petti e specializzata nella trasformazione dei processi lavorativi decisionali e collaborativi a bassa copertura digitale.

iBanFirst

Arriva iBanFirst. La fintech iBanFirst annuncia l'ingresso nel mercato italiano con l'apertura di un ufficio a Milano. L'obiettivo è di espandere il proprio business attirando nuovi clienti attraverso l'assunzione di oltre 30 specialisti nel triennio 2022-2024. Fondata nel 2013 a Parigi, iBanFirst è un fornitore globale di servizi finanziari che offre alle PMI soluzioni su misura per la gestione di incassi e pagamenti internazionali. La società francese, con sede centrale in Belgio, ha sviluppato una piattaforma di core banking all'avanguardia che consente di effettuare transazioni multivaluta veloci, sicure e convenienti.

NFON, presenta Contact Center Hub. NFON, provider europeo di servizi di comunicazione aziendale voice centric in cloud, presenta Contact Center Hub, un nuovo contact center avanzato per piccole e medie imprese (PMI) a livello aziendale, basato sulla tecnologia di Daktela, partner strategico di NFON. NFON Contact Center Hub connette tutti i comuni canali di comunicazione in un'unica soluzione per fornire un miglior servizio in grado di garantire continuità. Inoltre, abilita un eccellente contatto con il cliente e fornisce funzioni personalizzate di reportistica e life-tracking.

IBM annuncia l'avvio di una collaborazione con MM S.p.A. per l'adozione della piattaforma Beam IOT, realizzata dall'Hybrid Cloud Competence Center IBM Consulting di Bari e basata sulla tecnologia IBM Cloud, per rendere più efficiente la gestione dei sensori in campo, sia relativi alla filiera idrica che all'edilizia popolare, e favorire un'analisi avanzata dei dati volta a guidare la trasformazione digitale di MM nella direzione dei principi delle smart city e dello sviluppo sostenibile.

Almawave lancia AIWave. La nuova piattaforma, propone al cliente di poter fruire in un unico "spazio digitale" di differenti soluzioni ed applicazioni basate su sistemi e algoritmi di AI. Un ambiente online che andrà progressivamente a racchiudere nuovi programmi destinati a molteplici casi d'uso, applicabili a tutti gli ambiti di business e personalizzabili alle differenti necessità. Le soluzioni si rivolgeranno infatti sia all'utilizzatore finale sia a sviluppatori web di aziende o pubbliche amministrazioni. Oggi sono già disponibili quattro offerte per altrettanti ambiti, con tutti gli elementi per costruire applicazioni AI based e rispondere facilmente ad esigenze informative e di automazione in diversi contesti. *Comprehension*: per trasformare i dati non strutturati in insight; *Discovery:* per raccogliere ed organizzare dati per trovare risposte ed informazioni; *Conversations:* per costruire e personalizzare sistemi di AI conversazionale; *Speech and Voice*: per trasformare la voce in azioni e informazioni.

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

Direttore Editoriale
Daniela Costamagna

Direttore Responsabile
Nello Meli

Comunicati stampa
redazione@digitalvoice.it

Segreteria
Emma Viarengo
segreteria@digitalvoice.it

Corrispondenti:
Genova, Milano, Padova, Roma, Torino, Barcellona, Bruxelles, Parigi

Gestione advertising
M-IMAGE
Direzione Commerciale
Daniela Costamagna

Stampa
Digitale

Pubblicazione mensile
(10 numeri annui)

Amministrazione, Gestione
amministrazione@digitalvoice.it

Impaginazione e grafica
M-Image

Distribuzione
Digitale

Digital Voice
Testata d'informazione registrata
al Trib. di Torino autorizzazione 3/2016

Tutti i diritti riservati

Testata online:
www.digitalvoice.it

Tutti i numeri di Digital Voice
da maggio 2016 ad oggi sono
visibili e scaricabili
sul sito www. digitalvoice.it
nella sezione ALTRO pagina Archivio

Questo numero è stato chiuso il 30 marzo 2022

La nuova Xiaomi 12 Series domina la scena

La nuova serie flagship Xiaomi 12 :tre dispositivi rivoluzionari: **Xiaomi 12 Pro, Xiaomi 12, e Xiaomi 12X.** Un vero studio di produzione video all'avanguardia, dispositivi perfetti per l'entertainment, gli smartphone della serie Xiaomi 12 presentano enormi miglioramenti dell'algoritmo dell'Intelligenza Artificiale di Xiaomi, potenza di elaborazione superiore e un'esperienza d'uso migliore sotto tutti i punti di vista. Processori di fascia alta, prestazioni ed efficienza energetica senza precedenti, Scatti cinematografici ovunque e in qualsiasi momento, Entertainment a 360 gradi, Ricarica di nuova generazione, Funzionalità premium in un design iconico

Chi acquisterà **Xiaomi 12 Pro da 12GB+256GB entro il 30 aprile** in qualsiasi punto vendita aderente all'iniziativa **riceverà in bundle il nuovo Xiaomi Watch S1**, coloro che sceglieranno invece **Xiaomi 12 da 8GB+256GB lo acquisteranno in bundle con Xiaomi Watch S1 Active**

Technogym Bike: una bike professionale

Progettata in ogni dettaglio, Technogym Bike è il frutto di oltre 35 anni di studi in biomeccanica e del costante confronto con gli atleti olimpici. Si adatta in un attimo, grazie alle sue regolazioni rapide. La sua pedalata è fluida e silenziosa come non mai. L'unico suono che sentirai nella stanza sarà il tuo respiro, merito della cinghia magnetica Poly-V® Belt. Puoi cambiare le regolazioni della sella e del manubrio mentre pedali.

Le immagini dello schermo da 22 pollici sono così realistiche ti sembrerà di essere dentro la classe. Guarda la tua serie Netflix o i tuoi programmi preferiti sul display HD, scegli le tue playlist di YouTube o naviga sul web* mentre pedali verso i tuoi risultati. (*Abbonamenti alle app non inclusi)

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

La voce indipendente della digital era.
Mensile cartaceo/digitale e quotidiano
on line dedicati all'innovazione
ed a tutto ciò che ruota intorno.

GIORNALE
PORTALE
EVENTI

DAL 2016

IL MONDO POGGIA TUTTO SUL DIGITALE, DIGITAL VOICE GUARDA AL MONDO, NON SOLO AL DIGITALE

WWW.DIGITALVOICE.IT